

Fico sceglie i ristoranti e i lavoratori

«Selezioni al via, assunti a settembre»

Primori: «A giorni i nomi dei locali del parco, i dipendenti saranno circa 4 mila»

Assunzioni da settembre, a breve l'arrivo della candidatura per la selezione dei ristoranti, accordi con regioni limitrofe e tour operator per portare i visitatori e un pensiero ad aprire Eataly al mare. Tiziana Primori, vicepresidente di Eataly, illustra le recenti novità su Fico-Eatalyworld.

Dottoressa Primori a che punto è il parco?

«Stiamo procedendo in linea con le attese, abbiamo individuato la maggior parte dei laboratori, abbiamo individuato le *cultivar* principali del verde e le razze delle stalle, a breve cominceremo la selezione per la ristorazione. Con la parte delle lavorazioni, 44 laboratori, saranno rappresentate tutte le regioni. Avremo aziende piccolissime, medie e grandi, stiamo ancora firmando l'impegno reciproco in questi giorni».

Novità sui ristoranti?

«Proprio per vedere le varie progettualità e potenzialità faremo una selezione per cercare i ristoranti in tutta Italia».

Criteri per valutare le candidature?

«Quelli delle *cultivar* sono stati definiti assieme alla Facol-

tà di Agraria e ad esperti di filiera, in modo che fossero rappresentate tutte le varietà italiane. Per i laboratori si basano sul concetto di filiera e di eccellenza di filiera. In alcuni casi, come per il Parmigiano, con i consorzi ragioneremo sul meglio di quell'area di produzione».

Il Jobs act è diventato legge.

Come verrà assunto il personale? Si parlava di 5.000 persone tra diretti e indiretti.

«Tra diretti e indiretti saranno 3.500-4.000, come sono 6 milioni i visitatori previsti. Il personale sarà assunto dai partner che investiranno in Fico, cioè dai laboratori e dalle aziende che faranno ristorazione. Stiamo ragionando con gli imprenditori per individuare un percorso di lavoro corretto sulle assunzioni e siamo disponibili a collaborare con i sindacati, questo confronto collegiale darà una linea di massima».

Tempi per le assunzioni?

«Il link per i curriculum sul sito di Fico apparirà a fine estate. Saranno fatte a ridosso dell'apertura. Se l'apertura sarà a fine anno, la maggior parte delle assunzioni sarà fatta uno o due mesi prima, dipende dai tempi

di lavoro, alcune anche prima, come per i lavoratori specializzati dalle aziende».

Avete pensato di chiedere più collegamenti con Bologna a Trenitalia?

«Stiamo facendo un piano di coinvolgimento di tutti mezzi, anche per l'aeroporto. Stiamo individuando tour operator e accordi con le regioni limitrofe, è facile che i turisti di Venezia, Firenze e Milano vengano qua a vedere Bologna, l'Emilia-Romagna e poi l'Italia tutta».

Al Caab però si arriva solo in bus, auto o navetta.

«La Regione ha stanziato l'acquisto di navette, quindi dovremo definire con Comune e Tper il loro percorso. È una risposta importante, non è ottimale, ma in tanto abbiamo questo».

Ancora incerti sull'apertura?

«Il cantiere procede per finire tutto entro fine anno, quando sarà finito verrà ipotizzata la data di apertura, che, tra l'altro, è tutta una diatriba interna nostra (ride)».

Farinetti è uno che si stanca presto delle sue creature. Se mollerà Eataly sarà Coop a prenderne il controllo?

«Eataly è una società viva e come tutte le società vive si evolve. Il rapporto di Coop con Farinetti, che esiste da prima di Eataly, è proficuo, abbiamo fatto tanti progetti, Bologna lo sa e di strada ancora ne faremo tanta».

Ci saranno nuove aperture di Eataly?

«Le stiamo valutando, il nuovo punto di Forlì sta andando bene, non c'è ancora nulla di definito, ma non si esclude niente».

Manca un Eataly al mare, potrebbe essere a Rimini, c'è un piano di sviluppo all'estero e in Italia, ma ancora nulla di definito».

Non è che la gastronomia adesso stia saturando Bologna?

«Si ricorda lo scetticismo dell'Ambasciatori all'inizio? Ha in mente quanti posti ci sono vicino ora? C'è molta positività, il valore non è del singolo, ma del distretto, anzi della vocazione. Se Bologna riscopre una vecchia vocazione, Bologna la dotta e la grassa, e si sta riposizionando su questo tema, potrà solo guadagnarci la città e l'Italia».

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come sarà

● Il parco del cibo Fico Eatalyworld nascerà al

Caab. Dovrebbe aprire alla fine di novembre in concomitanza con la chiusura dell'Expo di Milano

● Il personale, tra assunzioni

diretti e indiretti, dovrebbe attestarsi sulle 3.500-4.000 unità

● I visitatori previsti sono circa 6 milioni

● Resta il nodo dei trasporti con la stazione e l'aeroporto



La cittadella
Dovrebbe aprire a fine novembre: l'attesa è di 6 milioni di visitatori l'anno



Il cantiere procede per finire tutto entro fine anno, poi decideremo sull'apertura

